

Codice A1814B

D.D. 30 maggio 2024, n. 1162

R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i. e D.P.G.R. 10/R/2022 del 16/02/2022 - Autorizzazione idraulica (P.I. 1531 - Rio Ravanasco) per la realizzazione degli interventi di ripristino delle barriere stradali e concessione sedime demaniale (ALPO 2505) per il mantenimento del ponte (identificato come "Ponte A") sul rio Ravanasco, lungo la strada comunale in Regione Lacia, in comune di Acqui Terme (AL). Richiedente:



ATTO DD 1162/A1814B/2024

DEL 30/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 12/2004 e s.m.i. e D.P.G.R. 10/R/2022 del 16/02/2022 - Autorizzazione idraulica (P.I. 1531 – Rio Ravanasco) per la realizzazione degli interventi di ripristino delle barriere stradali e concessione sedime demaniale (ALPO 2505) per il mantenimento del ponte (identificato come “Ponte A”) sul rio Ravanasco, lungo la strada comunale in Regione Lacia, in comune di Acqui Terme (AL). Richiedente: Comune di Acqui Terme (AL).

Il Comune di Acqui Terme, con sede in Piazza Levi 12 – 15011 – Acqui Terme (AL) P.IVA 00430560060, p.e.c. acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it, con nota prot. 6209 del 13/03/2024 (acquisita agli atti di questo Settore in pari data con prot. n. 13343) ha presentato istanza per l’ottenimento dell’autorizzazione idraulica e della concessione demaniale, per interventi riguardanti il mantenimento del ponte sul rio Ravanasco, lungo strada comunale in Regione Lacia, identificato nella documentazione progettuale allegata all’istanza come “Ponte A”, caratterizzato da uno sviluppo lineare complessivo di spalle ed impalcato di 23 m, con campata unica di luce pari a 7,25 m e larghezza media impalcato pari a 4,9 m, da attuarsi mediante il ripristino, con adeguamento normativo e funzionale, delle barriere stradali di sicurezza e dei cordoli in c.a. che le ospitano, così come indicato negli elaborati grafici digitali, allegati all’istanza, datati marzo 2022 a firma del progettista incaricato Ing. Francesco Ciardiello.

Gli elaborati progettuali digitali relativi ai lavori di cui all’oggetto, a firma Ing. Francesco Ciardiello (ordine prov. Alessandria), sono costituiti per quanto di competenza, da: Relazione generale, Tavola 1 – Inquadramento generale e paesaggistico, Tavola 2 – Elaborato grafico interventi planimetrie e sezioni, Relazione idrologica idraulica, Tavola 1 – Planimetria quotata dei settori di alveo di interesse, Tavola 2 – Sezioni di verifica ponti stradali e sezioni d’alveo, Tavola 3 – Verifiche idrauliche, Relazione di accompagnamento, Tavola planimetria di cantiere, Tavola opere provvisionali.

In base alla documentazione progettuale è prevista la rimozione delle esistenti barriere stradali di sicurezza, la demolizione dei cordoli in calcestruzzo debolmente armato realizzati in appoggio sull'impalcato del ponte ed ospitanti i montanti delle esistenti barriere stradali bordo-ponte, la predisposizione sulle strutture esistenti di ancoraggi per nuovi elementi in cemento armato, la formazione di nuovi cordoli in calcestruzzo armato con sezione di 70x35 cm con l'inserimento, ad idoneo interasse, di travi trasversali per il collegamento dei cordoli, la posa in opera di barriere metalliche di sicurezza bordo-ponte in acciaio zincato, il ripristino della sede viabile in conglomerato bituminoso. Gli interventi previsti non vanno a modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso esistente.

L'accesso ai settori di sponda e golenale del rio Ravanasco con piccoli mezzi avverrà attraverso piste esistenti situate in adiacenza alla strada comunale Lacia e si renderà necessario solo per l'istallazione delle opere provvisorie necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori, realizzate in tubi e giunti tassellati alla struttura nei settori delle spalle dei ponti, installati in aderenza ai manufatti e quindi in ombra idraulica, mentre per la parte di impalcato verranno impiegati parapetti tassellati o avvitati meccanicamente all'impalcato del ponte. Le lavorazioni necessarie per la realizzazione degli interventi verranno realizzate sul piano stradale della strada comunale Lacia.

La verifica di compatibilità idraulica prodotta evidenzia che in corrispondenza dell'attraversamento la portata di riferimento a T_R 200 calcolata con i parametri PAI e riferita allo studio idrologico a supporto della "Verifica di compatibilità idraulica di previsione degli strumenti urbanistici" del Comune di Acqui Terme del Luglio 2013, transita con un franco di sicurezza di 4,89 m all'intradosso della trave dell'impalcato mentre nel tratto di monte tale portata rimane contenuta nell'area golenale di fondovalle di competenza del rio.

Pertanto il criterio del franco idraulico contenuto nelle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018, risulta posseduto dall'infrastruttura oggetto d'intervento che risulta così mantenibile nell'attuale geometria.

In data 24.05.2024 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale, Ufficio di Alessandria, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'istruttoria tecnica sulla documentazione progettuale allegata all'istanza, la realizzazione degli interventi in argomento, nonché il mantenimento dell'occupazione demaniale con il ponte esistente, può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Ravanasco e dei dissesti che lo contraddistinguono che risultano né aggravati né modificati, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile, pertanto, rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento, il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Considerato che trattandosi di manufatto d'attraversamento di proprietà comunale, la concessione viene rilasciata a titolo gratuito, in base a quanto stabilito nella Tabella A allegata alla l.r. 19/2018, e senza la costituzione del deposito cauzionale ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/02/2022, n. 10/R, recante *"Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi*

canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 *"Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361"*.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- Regolamento Regionale 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

determina

1) di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, il Comune di Acqui Terme al mantenimento del ponte (identificato come "Ponte A") esistente lungo il rio Ravanasco posto a servizio della strada comunale in Regione Lacia e ad eseguire i lavori di ripristino, con adeguamento normativo e funzionale, delle barriere stradali di sicurezza e dei cordoli in c.a. che le ospitano, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto con le prescrizioni tecniche di

cui sotto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- b. non dovranno essere allestiti ponteggi trasversali al corso d'acqua occludenti la sezione libera di deflusso ma gli stessi dovranno essere limitati in corrispondenza delle spalle e dell'impalcato del ponte;
- c. il taglio delle essenze arboree, se presenti in sponda attiva, dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
- d. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione delle strutture esistenti dovrà essere conferito a discarica e idoneamente smaltito, è vietato l'accumulo ed il deposito in alveo;
- e. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- f. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- g. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- h. sarà onere del committente delle opere, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
- i. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteoidrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
- j. durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
- k. le opere provvisorie saranno eseguite a totale cura e spese del concessionario il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione e ripristino conseguente a piene del rio Ravanasco, e ad apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l. al termine del cantiere le opere provvisorie andranno prontamente rimosse e ripristinata la continuità dell'alveo;
- m. le opere e le infrastrutture presenti, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- n. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) a far data dalla presente determinazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- o. il Comune di Acqui Terme dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo pec all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it*, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite, corredata da documentazione fotografica raffigurante quanto realizzato;
- p. il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- q. il soggetto autorizzato ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione idraulica del ponte, ai fini della sicurezza della struttura stessa nonché del territorio circostante, e le sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare si deve garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento, con adeguato franco;
- r. il Comune di Acqui Terme dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del ponte, dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Gli interventi di manutenzione ordinaria finalizzati al mantenimento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del ponte e delle zone circostanti (tratti significativi a monte e a valle dell'attraversamento stesso) mediante semplice movimentazione in alveo del materiale litoide depositatosi, locale taglio di vegetazione e/o rimozione degli eventuali materiali non litoidi accumulati nei pressi della struttura, potranno essere eseguiti tramite semplice comunicazione a firma di tecnico abilitato almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Tutte le altre tipologie di operazioni ed intervento (ristrutturazione, demolizione con ricostruzione, nuove opere) che si renderanno necessarie, sia per il mantenimento dell'opera autorizzata sia per garantire il regolare deflusso delle acque, dovranno essere autorizzate da questo Settore;

- s. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di

procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- t. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- u. sulle sponde dovrà essere posta opportuna segnaletica che indichi ai mezzi transitabili, velocità e pericoli derivanti dall'attraversamento ed adottate tutte le disposizioni previste dalla normativa stradale vigente, al fine di garantire la pubblica incolumità di chi vi acceda;
- v. l'accesso ed il transito sul manufatto dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura nel caso di piena straordinaria del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
- w. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- x. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i., da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

2) di concedere al Comune di Acqui Terme, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R/2022, l'occupazione dell'area demaniale del rio Ravanasco per il mantenimento del ponte della strada comunale in Regione Lacia, come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

3) di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

4) di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del regolamento entro e non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione;

4) di accordare la concessione per la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, e pertanto fino alla scadenza del 31/12/2054, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

5) di prendere atto che il concessionario è esonerato dal pagamento della cauzione, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, recante *“Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14”*;

6) di prendere atto che in base a quanto stabilito nella Tabella A allegata alla l.r. 19/2018 il concessionario è esonerato dal pagamento del canone di concessione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Roberto Ivaldi

Paola Ferrari

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato



SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Pratica ALPO2505: mantenimento del ponte (identificato come “Ponte A”) sul rio Ravanasco, lungo la strada comunale in Regione Lacia, in Comune di Acqui Terme (AL)

Corso d’acqua: Rio Ravanasco

Comune di: Acqui Terme (AL)

RILASCIATO A

Comune di Acqui Terme – Piazza Levi 12 – 15011 – ACQUI TERME (AL)

nella persona di

nato a

in qualità di

CONTENENTE

gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della concessione demaniale in sanatoria gratuita per l’occupazione di sedime demaniale con il ponte lungo la strada comunale in Regione Lacia, oggetto di interventi di ripristino con adeguamento normativo e funzionale, delle barriere stradali di sicurezza e dei cordoli in c.a. che le ospitano, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R emanato con D.P.G.R. del 16/12/2022 recante *“Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14”*

Rep n. _____ del _____

Art. 1

Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione demaniale in sanatoria gratuita per il mantenimento del ponte (identificato come “Ponte A”) sul rio Ravanasco, lungo la strada comunale in Regione Lacia, in comune di Acqui Terme (AL), come indicato nella documentazione allegata all’istanza di concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l’amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni

Il mantenimento dell'opera concessa e la sua gestione e manutenzione deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././2024 , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta con scadenza al 31 dicembre 2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

Il concessionario ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione d'alveo del ponte, ai fini della sicurezza della struttura stessa nonché del territorio circostante, e le relative sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare si deve garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento, con adeguato franco, pertanto, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza del ponte e nei tratti significativi di monte e di valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di apportare modifiche all'opera di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 Canone

Il concessionario, in base a quanto stabilito nella Tabella A allegata alla l.r. 19/2018, è esentato dal pagamento del canone.

Art. 6 Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del regolamento regionale è esonerato dal versamento della cauzione.

Art. 7 Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9 Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la propria sede sita in Piazza Levi, 12- 15011 ACQUI TERME (AL).
Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria lì,

Firma del concessionario

L'Amministrazione concedente
Il Responsabile del Settore
ing. Davide MUSSA

(firmato in digitale)



SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Pratica ALPO2505: mantenimento del ponte (identificato come “Ponte A”) sul rio Ravanasco, lungo la strada comunale in Regione Lacia, in Comune di Acqui Terme (AL)

Corso d’acqua: Rio Ravanasco

Comune di: Acqui Terme (AL)

RILASCIATO A

Comune di Acqui Terme – Piazza Levi 12 – 15011 – ACQUI TERME (AL)

nella persona di

nato a

in qualità di

CONTENENTE

gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della concessione demaniale in sanatoria gratuita per l’occupazione di sedime demaniale con il ponte lungo la strada comunale in Regione Lacia, oggetto di interventi di ripristino con adeguamento normativo e funzionale, delle barriere stradali di sicurezza e dei cordoli in c.a. che le ospitano, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R emanato con D.P.G.R. del 16/12/2022 recante *“Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14”*

Rep n. _____ del _____

Art. 1

Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione demaniale in sanatoria gratuita per il mantenimento del ponte (identificato come “Ponte A”) sul rio Ravanasco, lungo la strada comunale in Regione Lacia, in comune di Acqui Terme (AL), come indicato nella documentazione allegata all’istanza di concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l’amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni

Il mantenimento dell'opera concessa e la sua gestione e manutenzione deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././2024 , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta con scadenza al 31 dicembre 2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

Il concessionario ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione d'alveo del ponte, ai fini della sicurezza della struttura stessa nonché del territorio circostante, e le relative sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare si deve garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento, con adeguato franco, pertanto, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza del ponte e nei tratti significativi di monte e di valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di apportare modifiche all'opera di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 Canone

Il concessionario, in base a quanto stabilito nella Tabella A allegata alla l.r. 19/2018, è esentato dal pagamento del canone.

Art. 6 Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del regolamento regionale è esonerato dal versamento della cauzione.

Art. 7 Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9 Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la propria sede sita in Piazza Levi, 12- 15011 ACQUI TERME (AL).
Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria lì,

Firma del concessionario

L'Amministrazione concedente
Il Responsabile del Settore
ing. Davide MUSSA

(firmato in digitale)